



Nel maggio del 1998 l'Amministrazione Comunale di Cerignola ha adottato un Piano di Recupero per il quartiere "San Samuele" siglando, un mese più tardi, un protocollo di intesa con l'Istituto Autonomo Case Popolari e con la Chiesa Cattolica Diocesana di Cerignola-Ascoli Satriano con lo scopo di attuare, mediante una serie di interventi preconcordati, la riqualificazione urbanistica, edilizia e sociale dell'intera area urbana.

Il progetto, presentato nell'ambito di un concorso nazionale bandito dal Ministero dei Lavori Pubblici e denominato "Contratto di Quartiere", è poi risultato 1° classificato in Puglia e 8° in Italia, approdando ad un finanziamento di diciotto miliardi.

Con questa pubblicazione si intendono divulgare all'intera città i contenuti del progetto perché si ritiene questo un successo per tutti e non solo per "San Samuele".

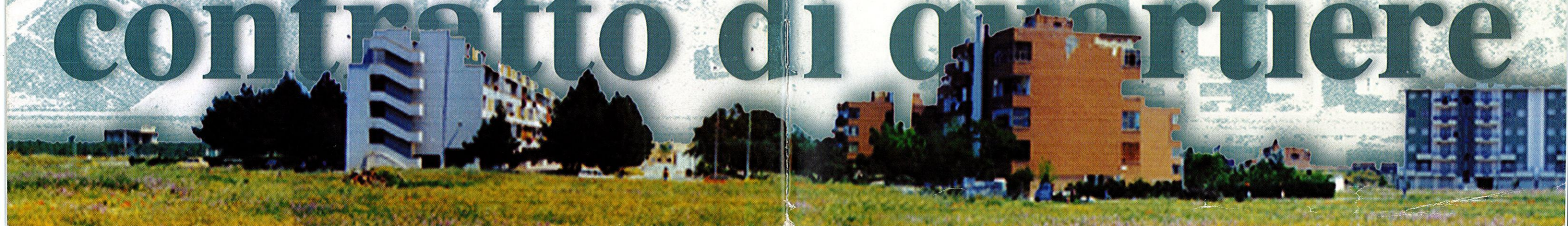
Il "Contratto di Quartiere" significa una grande prova di amore per una delle aree più degradate di Cerignola e una prova di fiducia verso un definitivo riscatto prima di San Samuele e poi dell'intera città che, a partire dai suoi margini, si avvia ad una totale riqualificazione.



**comune di cerignola**  
*Assessorato ai Lavori Pubblici*  
1999

**San Samuele**  
*Dal quartiere alla città*  
*il recupero urbanistico, edilizio e sociale*

# contratto di quartiere



## QUANTIFICAZIONE DELLE SUPERFICI DI PROGETTO

### EDIFICI DI NUOVA COSTRUZIONE (Edilizia residenziale sovvenzionata sperimentale)

superfici abitabili .....	mq	6.200
autorimesse e cantine .....	"	775
edificio centrale termica .....	"	50

### EDIFICI PER ATTREZZATURE DI USO PUBBLICO (Attività socio-assistenziali e sanitarie)

muro di quinta .....	mq	1.064
edifici .....	"	732

### PARCHEGGI PUBBLICI

via Falcone (ang. via Gran Sasso) .....	mq	2.890
via Falcone (residenza) .....	"	2.340
viale Montebianco .....	"	2.600
altri interni all'area del piano di recupero .....	"	1.880
proseguimento pista ciclabile su via Falcone.....	"	270

### AREE VERDI

via Falcone .....	mq	1.100
tra il quartiere e la SS 16 Adriatica .....	"	12.550
parco pubblico .....	"	2.150
orti urbani .....	"	2.602

### PERCORSI PEDONALI

il corso .....	mq	4.875
prossimi alla residenza .....	"	1.376

### STRADE

via Gran Sasso e nuove connessioni .....	mq	880
nuove tratte interne al quartiere .....	"	1.920
accessi carrabili edifici e strade di arroccamento .....	"	1.100

## GRADUATORIA DEFINITIVA DEI PROGETTI FINANZIATI

approvata dal Comitato esecutivo del Cer

N.	COMUNE	REGIONE	PUNTEGGIO	FINANZ.MENTO
1	Torre Annunziata	Campania	46	8.770.918.795
2	Torino (via Arquata)	Piemonte	45	20.000.000.000
3	Livorno	Toscana	43	20.000.000.000
4	Terni	Umbria	43	9.100.000.000
5	Campobasso	Molise	43	15.826.799.970
6	Crotone	Calabria	43	20.000.000.000
7	Palermo	Sicilia	42	8.000.000.000
<b>8</b>	<b>Cerignola (Fg)</b>	<b>Puglia</b>	<b>41</b>	<b>18.000.000.000</b>
9	Bologna	Emilia Romagna	41	3.869.508.228
10	Vigevano (Pv)	Lombardia	39	7.941.909.500
11	Valmontone (Rm)	Lazio	39	6.120.000.000
12	Ascoli Piceno	Marche	37	9.467.000.000
13	Aosta	V.d' Aosta	36	19.995.000.000
14	Cles (Tn)	Provincia di Trento	35	7.526.859.300
15	Padova	Veneto	34	20.000.000.000
16	Genova	Liguria	34	17.273.086.236
17	Potenza	Basilicata	31	20.000.000.000
18	Cagliari	Sardegna	31	9.881.760.000
19	Giulianova (Te)	Abruzzo	30	8.898.000.000
20	Monfalcone (Go)	Friuli Venezia Giulia	29	19.003.059.000
21	Vibo Valenzia	Calabria	42	15.500.000.000
22	Avellino	Campania	40	20.000.000.000
23	Cosenza	Calabria	40	8.245.000.000
24	Pinerolo (To)	Piemonte	40	9.009.464.640
25	Palma di Montechiaro (A)	Sicilia	40	8.795.747.630
26	Napoli	Campania	40	19.719.744.000
27	Caltanissetta	Sicilia	40	18.482.000.000
28	Spoleto (Pg)	Umbria	39	15.213.750.000
29	Siena	Toscana	39	14.522.937.583
30	Rimini	Emilia Romagna	39	17.260.000.000
31	Castellammare di Stabia (Na)	Campania	39	19.565.180.000
32	Taranto	Puglia	39	17.443.130.000
33	Piana degli Albanesi (Pa)	Sicilia	38	5.008.501.012
34	Gela (Cl)	Sicilia	38	10.418.500.000
35	Ruvo di Puglia (Ba)	Puglia	38	6.200.000.000
36	Bojano (Cb)	Molise	38	5.023.000.000
37	Cinisello Balsamo (Mi)	Lombardia	37	17.879.904.000
38	Samarate (Va)	Lombardia	37	5.859.946.945
39	Parma	Emilia Romagna	37	5.840.000.000
40	Fermo (Ap)	Marche	36	18.330.151.969
41	Piacenza	Emilia Romagna	36	9.700.000.000
42	Roma (Pietralata)	Lazio	34	12.500.000.000
43	Reggio Calabria (Tremulini)	Calabria	34	19.727.943.326
44	Pisa	Toscana	34	3.585.000.000
45	Ariccia Albano (Rm)	Lazio	33	20.000.000.000
46	Bari	Puglia	33	7.933.243.200

# I numeri

**il** 22 giugno 1998 in occasione di un incontro tenutosi presso  
il Centro Sociale "Mons. Antonio Palladino"

*l'Amministrazione Comunale di Cerignola  
la Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano  
l'Ufficio Diocesano della Caritas  
l'Istituto Autonomo Case Popolari di Foggia*

siglano un protocollo di intesa quale impegno alla esecuzione  
degli interventi di riqualificazione edilizia, urbanistica e sociale  
previsti nel Contratto di Quartiere per San Samuele

# Protocollo di intesa



# I progettisti

## RESPONSABILE

Ufficio di Piano del Comune di Cerignola  
il Capo Servizio Urbanistica e PRG  
**Ing. Vito Mastroserio**

## CONSULENTI

*(progettazione urbanistica e architettonica)*

Dipartimento di Progettazione dell'Architettura del Politecnico di Milano

**prof. arch. Angelo Torricelli**  
**prof. arch. Mario Ardita**  
**prof. arch. Vincenzo Donato**

*arch. Umberto Bloise, arch. Anna Grazia Caricato,  
arch. Giovanni Luca Ferreri, arch. Sabrina Greco,  
arch. Ottorino Meregalli, arch. Enrico Prandi,  
arch. Marco Robecchi, arch. Vincenzo Russo*

*(progettazione e la sperimentazione tecnologica)*

**prof. arch. Silvia Piardi**

## COORDINATORE

**arch. Vincenzo Russo**



finito di stampare  
nel mese di agosto 1999  
da Leone Editrice S.r.l.  
Foggia



**Ecocapitanata**

smaltimento rifiuti speciali  
zona industriale - Cerignola



s.r.l.  
**IMPRESA EDILE** via Corsica, 22  
tel. 0885-422843 Cerignola (FG)

PROGETTAZIONE • REALIZZAZIONE • MANUTENZIONE DEL VERDE  
• ARREDO URBANO • IRRIGAZIONE • EDILIZIA E IMPIANTI



71042 CERIGNOLA (FG) - Via Bolzano, 32/A - Tel. 0885/412168 - Tel. e Fax 415656  
20121 MILANO - Via Brera, 6 - Tel. 02/86461269 - Fax 02/86463892



PROGETTAZIONE | Acquedotti-fognature  
Impianti depurativi  
COSTRUZIONE | Servizio espurgo fogna  
Ispezioni televisive e computerizzate  
MANUTENZIONE | Pronto intervento servizi E.A.A.P.  
Cerignola - Poggio Imperiale (FG)

dal 27 agosto  
quinta edizione  
a 5 settembre  
**fiera**  
del bacino  
dell'Ofanto 99



**S.EDI.R**

di BIANCOFIORE GERARDO  
IMPRESA COSTRUZIONI s.a.s.  
C.so Aldo Moro, 139 - Tel. /Fax 0885/412229  
71042 Cerignola (FG)



**I.M.P.S.A.** Soc. Consortile a r.l.

CANTIERE NUOVO OSPEDALE  
via Trinitapoli - CERIGNOLA

Si ringraziano gli sponsor per aver contribuito alla realizzazione di questa pubblicazione



**comune di cerignola**  
*Assessorato ai Lavori Pubblici*  
1999

**San Samuele**  
*Dal quartiere alla città*  
*il recupero urbanistico, edilizio e sociale*

progetto editoriale  
*Vincenzo Russo - Antonio Tufariello*

realizzazione: *Edizioni Multiservice di Antonio Tufariello*  
progetto grafico: *Vincenzo Russo architetto*

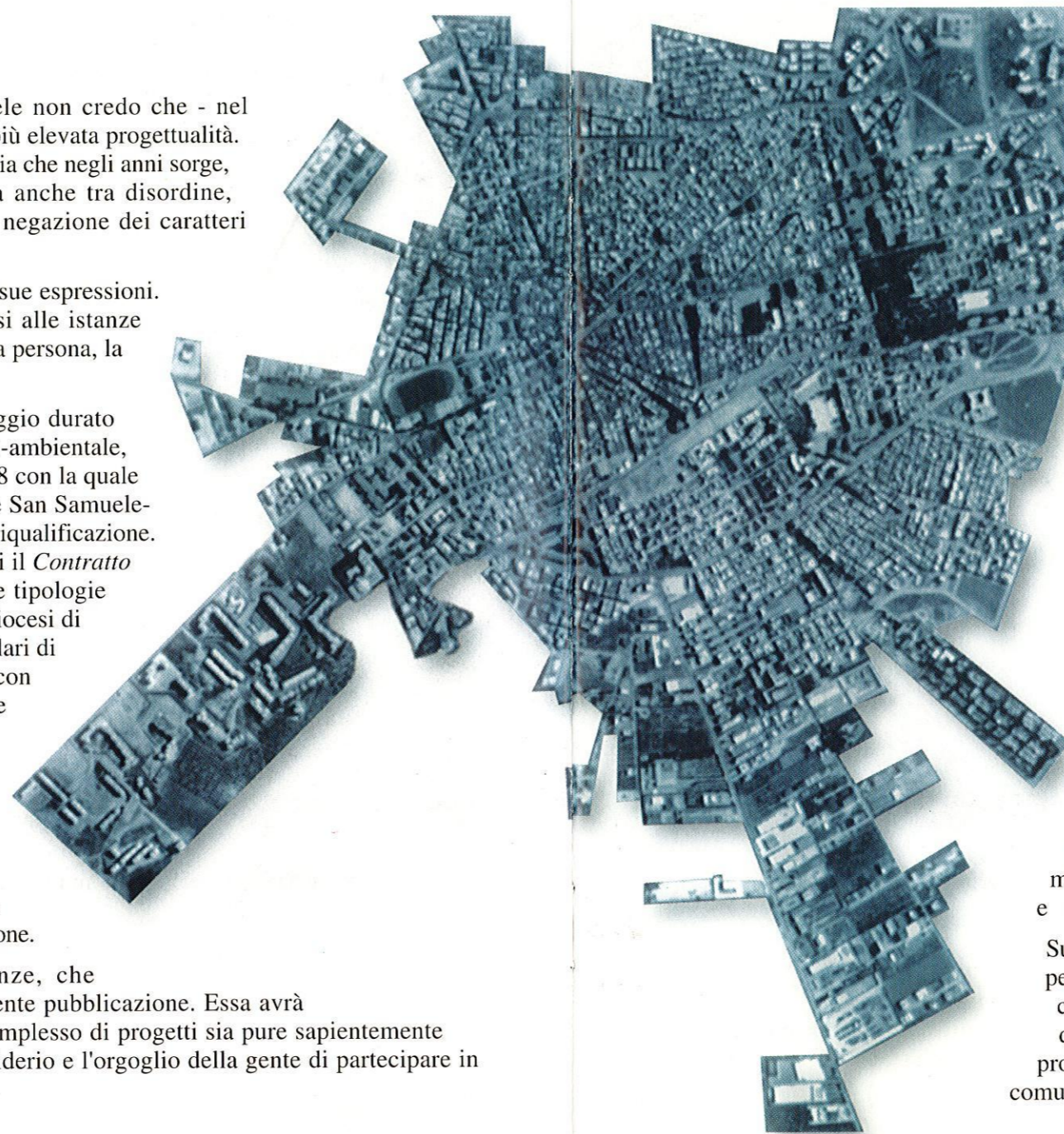
**P**ensando al *Contratto di Quartiere* di San Samuele non credo che - nel governo di una città - si possa immaginare un momento di più elevata progettualità. Si tratta di risolvere un problema assai diffuso, di una periferia che negli anni sorge, tra scelte sensate e non, buone intenzioni disattese, ma anche tra disordine, incompletezza, speculazione ed abusivismo, nella totale negazione dei caratteri essenziali che fanno, di una zona della città, un *quartiere*.

*Quartiere* è organizzazione della vita sociale in tutte le sue espressioni. Il suo criterio fondante è, dunque, nella risposta di sintesi alle istanze materiali e spirituali che esprimono, in modo inscindibile, la persona, la famiglia e la società.

A questi concetti si ispirava, a seguito di un monitoraggio durato circa due anni, ed una approfondita analisi del disagio socio-ambientale, la delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 26 maggio 1998 con la quale si predisponava un Piano di Recupero Urbano del quartiere San Samuele-Gran Sasso comprendente tutti gli interventi diretti alla sua riqualificazione. Ad esso fanno riferimento le proposte progettuali costituenti il *Contratto di Quartiere*. Un complesso di interventi distinti in cinque tipologie che i soggetti attuatori - l'Amministrazione Comunale, la Diocesi di Cerignola e Ascoli Satriano, l'Istituto Autonomo Case Popolari di Foggia, l'Ufficio Diocesano della Caritas - sottoscrissero, con il protocollo d'intesa, il 22 giugno del '98, nel Centro Sociale di Via Gran Sasso. Ma l'impegno dei soggetti attuatori non basta. Il contributo propositivo di tutti, in special modo delle componenti sociali, economiche e produttive, e di tutti i cittadini, sarà fondamentale per giungere all'obiettivo di avere un *quartiere* non solo pensato, ma anche voluto. Alla parte pubblica il compito di tenere fede ai propri impegni attuando, organizzando e coordinando le iniziative, ma anche informando e promuovendo la partecipazione.

E' in tale ambito, e per rispondere a queste esigenze, che l'Amministrazione Comunale ha voluto realizzare la presente pubblicazione. Essa avrà svolto la sua funzione soltanto se, all'esposizione di un complesso di progetti sia pure sapientemente sviluppati e coordinati, saprà far seguire l'entusiastico desiderio e l'orgoglio della gente di partecipare in modo attivo alla nascita del loro *quartiere*.

**prof. R.Mario Musto**  
Sindaco di Cerignola



**Il** *Contratto di quartiere* è un modello sperimentale che si caratterizza per gli interventi di riqualificazione edilizia ed ambientale i cui principi ispiratori si fondano su criteri di partecipazione e di ecologia urbana.

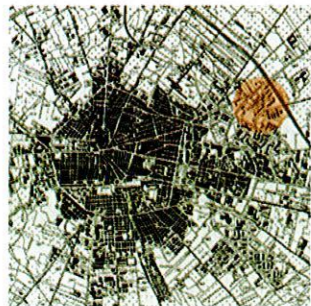
Il quartiere cui si fa riferimento è quello di San Samuele, che accomuna in sé tutte le caratteristiche tipiche della periferia; un quartiere dormitorio sorto esclusivamente per soddisfare esigenze abitative; un quartiere privo di servizi, che manca di una propria identità, di una sua riconoscibilità; un quartiere dove si riscontra scarsa coesione sociale.

Per questi motivi il progetto affronta le problematiche relative alla necessità di dare identità e riferimento al quartiere, di determinare il rapporto tra spazi pubblici e privati, di definire i percorsi viari, di integrare, in definitiva, il quartiere nel contesto della città storica e degli altri quartieri adiacenti.

La proposta di *Contratto di quartiere* prevede il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati al fine di procedere alla esecuzione di interventi di riqualificazione edilizia, urbana ed al recupero sociale. Su questo piano sono previsti interventi di recupero sugli immobili di proprietà dello IACP, nonché un programma costruttivo di edilizia sovvenzionata sperimentale pubblica di nuovi edifici che risponderanno a criteri di bio-architettura quale possibile campo di sperimentazione di una nuova qualità edilizia ed ambientale. E' previsto, altresì, un piano rivolto ai preadolescenti ed adolescenti che, attraverso iniziative specificamente mirate, tende a tutelare e favorire la loro crescita, la loro maturazione e socializzazione eliminando le condizioni di disagio.

Su questo versante il progetto prevede il coinvolgimento della popolazione per far emergere tutte le risorse locali; in tal modo è possibile affermare che il *Contratto di quartiere* è anche un modo di ritrovarsi e di riscoprire quei valori collettivi che, attraverso la condivisione di programmi e progetti, contribuiscono a consolidare il senso di appartenenza ad una comunità ed al proprio territorio.

**dr. avv. Michele Telera**  
Assessore ai LL.PP. ed Urbanistica



**A** partire dal dopoguerra lo sviluppo urbano di Cerignola si è attuato per successivi ampliamenti, secondo uno schema radiale monocentrico.

Lo stesso Piano Regolatore Generale del 1972 incentivava l'allargamento della città secondo una logica di accorpamento di nuclei periferici disposti intorno al centro storico. Tali aree di espansione erano destinate a edilizia economica e popolare, con l'obiettivo di rispondere alla richiesta di abitazioni secondo l'incremento di popolazione previsto dal PRG, che ne stimava la consistenza in 58.929 abitanti al 1981 e in 77.430 abitanti al 2000. Le previsioni risultavano in realtà sovradimensionate rispetto all'effettivo incremento demografico verificatosi; infatti, al 1995 la popolazione del Comune di Cerignola risultava di soli 55.874 abitanti.

In tale ottica espansiva nel 1973 veniva approvato un progetto di PEEP che predisponava la realizzazione di un insediamento di edilizia economica e popolare nella zona denominata quartiere "San Samuele".

L'area interessata si estende per 69.384 mq., è situata a nord-est del territorio comunale ed è delimitata su tre lati rispettivamente dalla strada statale n° 16 "Adriatica", che collega Foggia con



Bari, e dalle strade provinciali per Trinitapoli e per Barletta.

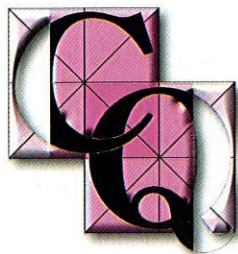
L'edificazione, iniziata a metà degli anni '70 con la costruzione da parte dello IACP di 132 alloggi, è stata integrata dieci anni più tardi con la realizzazione di altre 48 unità del tipo "duplex", all'interno di un unico edificio lungo 147 m.

Il quartiere è sorto tuttavia privo di servizi e slegato dal contesto urbano della città storica; condizione, questa, causata anche dalla dispersione e dalla bassa densità degli insediamenti residenziali limitrofi, peraltro carenti di infrastrutture. L'unico servizio realizzato nel quartiere "San Samuele" è una scuola materna, di recente trasformata in Centro sociale.

Le attività commerciali, previste al piano terra degli edifici residenziali nei progetti dello IACP, non sono mai state attivate. Tale circostanza, tutt'altro che accidentale, può essere imputata ad una scarsa efficienza delle strutture, ivi compresa la sistemazione parziale delle aree di pertinenza, in concomitanza con la già difficile condizione sociale degli abitanti del quartiere.

Il quartiere "San Samuele" mostra dunque i caratteri tipici e diffusi nelle periferie urbane: disordine, mancanza di identità e di riferimenti, indeterminatezza dello spazio pubblico e del rapporto tra questo e gli spazi privati, indifferenza dei percorsi viari, emarginazione dal contesto della città storica e dai quartieri adiacenti, carenza di servizi, scarsa coesione sociale e, conseguentemente, un marcato disagio abitativo.

# San Samuele e la città



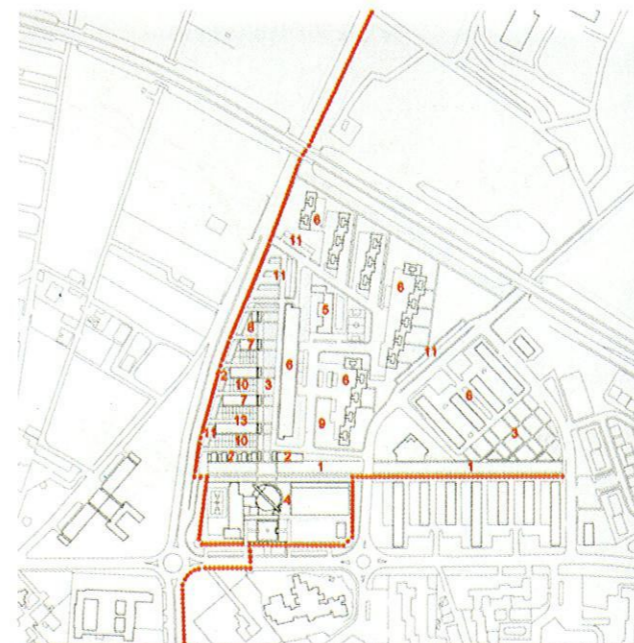
**La** scelta del quartiere "San Samuele" per la proposta progettuale presentata al Ministero dei Lavori Pubblici non è casuale e nasce, non solo

dalle analisi urbanistico-edilizie condotte, ma anche da una forte attenzione ai problemi sociali in esso presenti, già da anni mostrata dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Cerignola. Ne costituiscono una prova evidente il lavoro durato due anni che ha portato alla pubblicazione del libro "FAMIGLIE DI CERIGNOLA A DISAGIO, UNA INDAGINE CONOSCITIVA" del 1997 curata dal sociologo Franco Del Leo, e la recente trasformazione della ex scuola, ubicata all'interno del quartiere, in centro sociale.

Più precisamente "San Samuele" costituisce di fatto un quartiere simbolo del degrado della periferia di Cerignola, con gravi problemi fisico-architettonici e soprattutto socio-culturali. Ma l'ipotesi della sua riqualificazione diventa più credibile anche perché questo quartiere catalizza l'attenzione di più soggetti-enti, interessati per differenti motivi alla sua rinascita.

Amministrazione Comunale, Istituto Autonomo Case Popolari, Chiesa Cattolica e Operatori Sociali pubblici e privati, hanno da tempo avviato iniziative volte al suo definitivo recupero.

I mesi di lavoro che hanno preceduto la redazione definitiva del progetto preliminare, risultato vincitore e meritevole di finanziamento statale, classificandosi primo in Puglia e ottavo in



### Legenda

- 1 corso pedonale
- 2 attrezzatura sociale
- 3 parco pubblico
- 4 centro parrocchiale "Spirito Santo"
- 5 centro sociale "San Samuele"
- 6 edifici residenziali esistenti (IACP)
- 7 edifici residenziali di progetto
- 8 centrale termica
- 9 orto esistente
- 10 orto di progetto
- 11 parcheggi
- 12 strada di arroccamento
- 13 strada privata
- ... pista ciclabile

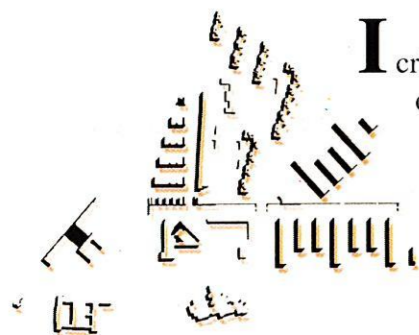
Italia, sono stati impiegati anche e soprattutto a predisporre accordi particolari tra i diversi soggetti che partecipano a questa importante operazione urbanistica, edilizia e sociale.

Gli interventi afferenti al "Contratto di Quartiere" possono riassumersi sinteticamente come segue:

- 1 - Interventi di edilizia residenziale sovvenzionata con annesso opere di urbanizzazione primaria e secondaria, costituiti da edifici per un numero complessivo di alloggi pari a 48 con tagli variabili da mq 50 a mq 96, edifici per attrezzature d'uso pubblico, attività socio-assistenziali e sanitarie per una superficie di mq 550 circa, strade, parcheggi, piste ciclabili, aree verdi attrezzate, orti urbani e percorsi pedonali (L. 18.000.000.000);
- 2 - Interventi di recupero parziale del patrimonio edilizio di proprietà dello IACP da parte dell'ente (L. 2.000.000.000);
- 3 - Realizzazione del Centro Parrocchiale Spirito Santo da parte della Diocesi, su di un suolo di 20.000 mq. concesso in diritto di superficie dalla Amministrazione Comunale (L. 2.000.000.000)
- 4 - Attuazione di un programma di iniziative rivolte alle famiglie ed ai minori da parte dell'Ass. ai Servizi Sociali (L. 554.036.000)
- 5 - Istituzione di una Biblioteca di quartiere da parte dell'Ass. alla Cultura presso il centro sociale del quartiere.

# Il Contratto di Quartiere





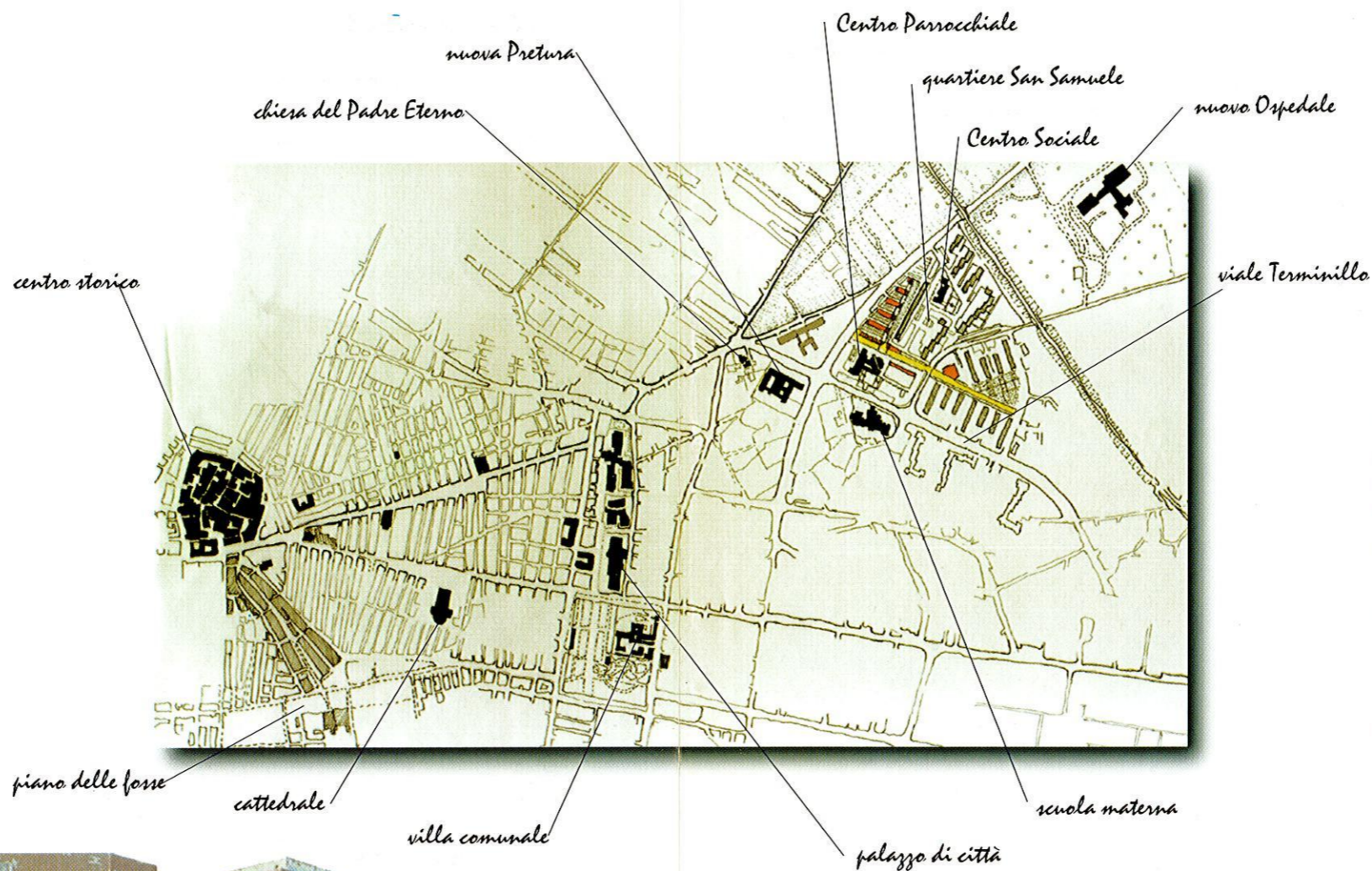
I criteri informativi del progetto per il Contratto di Quartiere sono coerenti con le finalità e le scelte del

Piano di Recupero approvato con la Delibera esecutiva del Consiglio Comunale n. 46 del 26.5.98.

L'obiettivo di riqualificare il quartiere è perseguito innanzi tutto attraverso il ridisegno dello spazio pubblico.

Difatti attualmente il quartiere "San Samuele" mostra i caratteri tipici e diffusi nelle periferie urbane: disordine, mancanza di identità e di riferimenti, indeterminatezza dello spazio pubblico e del rapporto tra questo e gli spazi privati, indifferenza dei percorsi viari, emarginazione dal contesto della città storica e dai quartieri adiacenti.

Il progetto urbano affronta questi problemi conferendo innanzitutto un nuovo ordine alla zona. E' riconosciuto e rafforzato il ruolo di viale Terminillo come asse urbano che connette i nuovi quartieri di espansione, attraverso una sequenza di edifici pubblici (la Scuola materna ed elementare esistente, il Centro parrocchiale in corso di costruzione, la Pretura), e che porta fino alla Chiesa del Padreterno, antico monumento eretto nel luogo dove si biforcano, in prossimità della città di



Cerignola, le strade per Trinitapoli e per Torre Quarto.

A tale asse, che definisce il lato sud del quartiere, il progetto prevede di affiancarne uno parallelo, con il carattere del corso pedonale: ovvero dello spazio pubblico, luogo della vita associata, che è tipico e permanente nella storia della città di Cerignola.

Sul corso pedonale, che si estende da Via G.Falcone fino alla vasta area verde all'interno della lottizzazione Binetti, prospettano la nuova Chiesa e il Centro parrocchiale, già in costruzione. Confluiscono inoltre sul corso i percorsi pedonali del quartiere, in particolare quello ortogonale su cui si attestano i nuovi edifici residenziali, paralleli tra loro, e le attrezzature sociali, anch'esse previste in progetto.

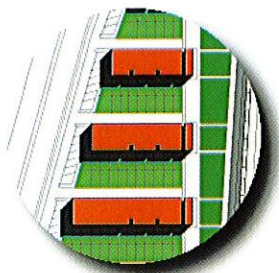
Si conclude infine sul corso la sequenza di spazi aperti strutturati dal parco alberato interposto tra l'edificio in linea esistente e quelli nuovi progettati.

Il corso pedonale ed il parco assumono dunque il ruolo di centro e di riferimento per le attività collettive, per le occasioni di incontro, per il tempo libero e lo svago.

In definitiva, la riprogettazione della viabilità interna e dei suoi collegamenti con la città, la sistemazione del verde, la creazione di nuovi servizi, il ripristino e l'attivazione degli spazi commerciali esistenti, costituiscono gli interventi necessari a riformare il tessuto connettivo del quartiere e della sua stessa vita associata.

# Il Progetto urbano



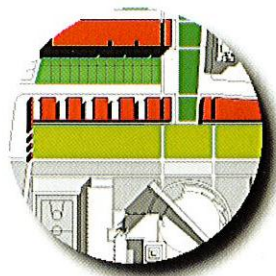


Quattro edifici in linea orientati in senso ortogonale alla via Falcone costituiscono l'intervento di edilizia economica popolare del progetto. Essi si attestano sul lungo parco alberato e affacciano sui nuovi orti privati gestiti dai futuri assegnatari.

gli edifici

Il corso pedonale è il luogo pubblico per eccellenza di tutto il quartiere: è il luogo del passeggio, della sosta, del gioco, delle attività sociali in genere. Esso diventa inoltre l'elemento connettivo tra la zona residenziale e la nuova chiesa.

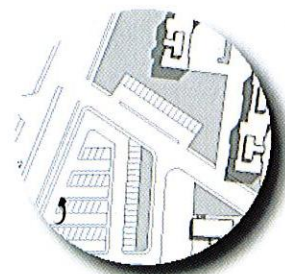
il corso



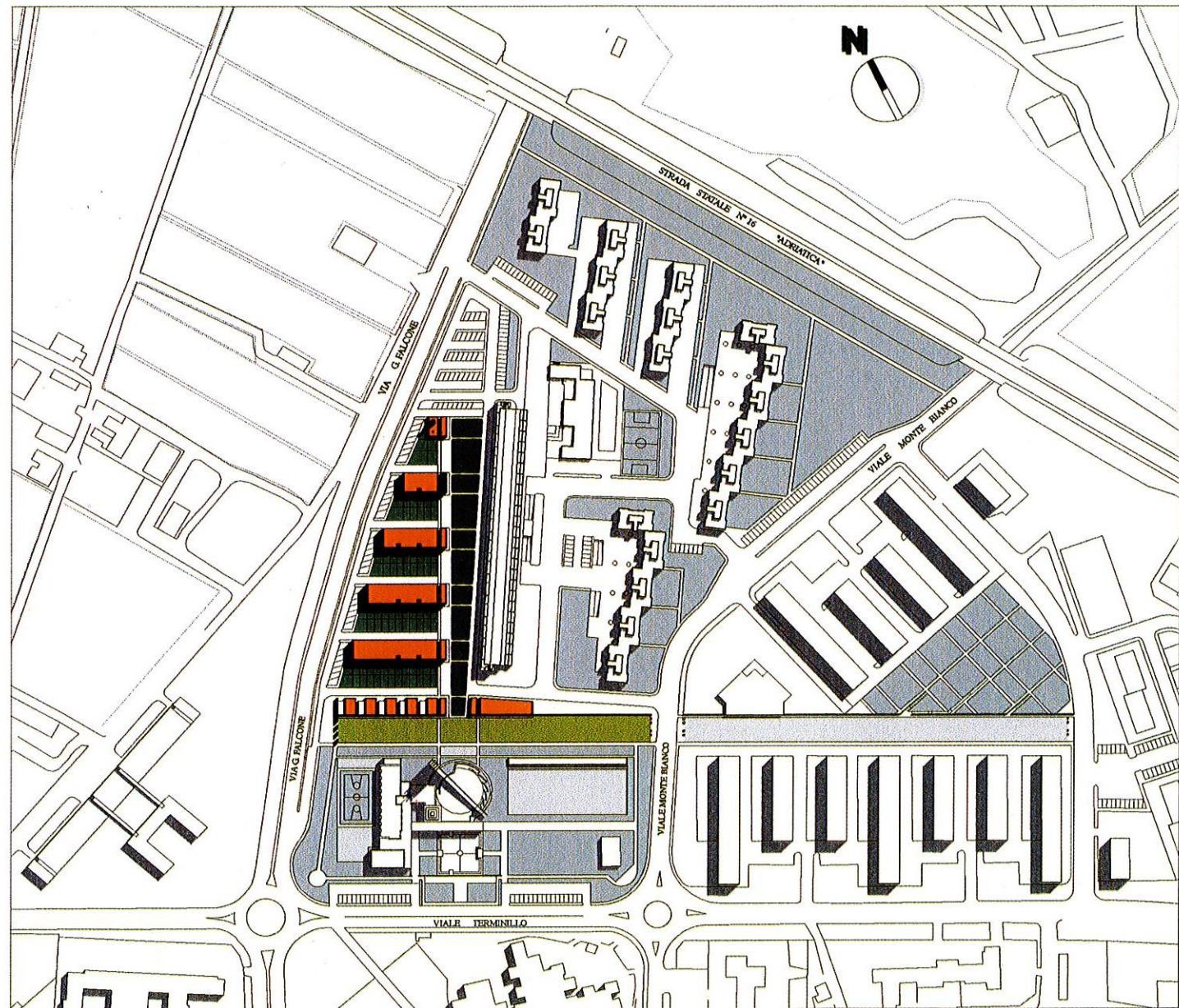
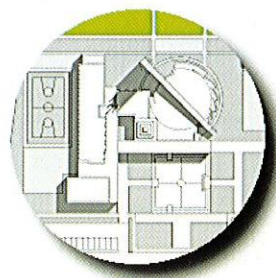
Il nuovo Centro Parrocchiale "Spirito Santo" assume un ruolo di vitale importanza per l'intero quartiere fungendo da ulteriore polo attrattivo e completando l'opera socio-assistenziale già avviata da alcuni anni presso il Centro Sociale "San Samuele".

la chiesa

Per l'intero quartiere di "San Samuele", così come perimetrato nel Piano di Recupero adottato, sono previsti interventi di riqualificazione di tutte le aree pertinenziali con la realizzazione di strade, parcheggi, aiuole e pavimentazioni.



le infrastrutture



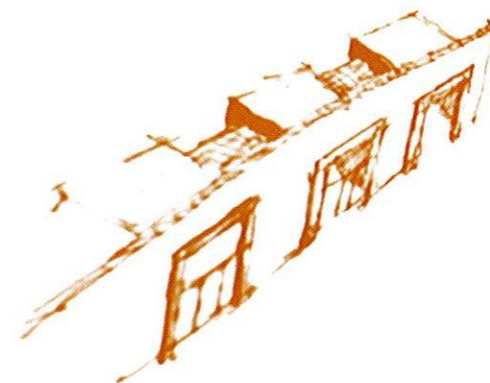
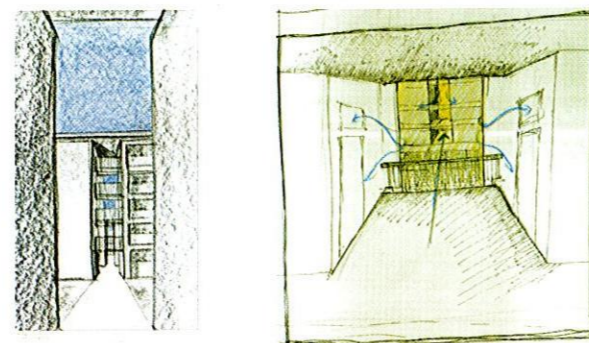
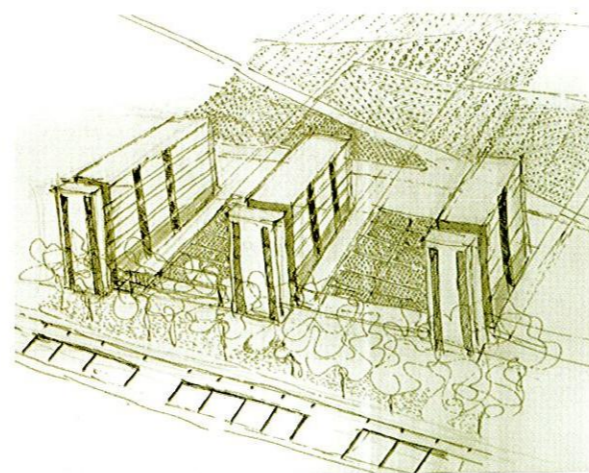


**Il** progetto preliminare prevede, come detto, la realizzazione di nuovi edifici di edilizia economica popolare oltre ad attrezzature sociali costituite da laboratori artigianali ed un centro di formazione permanente per il recupero delle attività tradizionali dell'artigianato, inteso anche come occasione di reinserimento dei tossicodipendenti secondo il programma avviato dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Cerignola.

Per quanto riguarda l'edilizia residenziale, il Piano prevede, oltre agli interventi di recupero sugli edifici esistenti dello IACP, la costruzione di nuovi edifici che potrebbero essere destinati ad assolvere anche la funzione di case parcheggio.

Si tratta di quattro edifici in linea, sviluppati in lunghezza per quanto è consentito dai limiti dei lotti e, in altezza, su quattro piani abitabili oltre al piano terra destinato al ricovero delle auto, alle cantine e ai depositi. Gli alloggi sono accessibili per mezzo di collegamenti verticali disposti nei corpi scala che formano le testate verso l'asse pedonale; sono accessibili inoltre per mezzo di ascensori e di ballatoi orizzontali coperti che definiscono il fronte nord-est degli edifici.

La chiarezza tipologica e la distribuzione essenziale degli alloggi, oltre che dettate da motivi di economicità, consentono di ottenere facilmente



abitazioni di differenti dimensioni.

Facendo riferimento alla normativa nazionale sull'edilizia residenziale pubblica, il progetto prevede:

- 32 alloggi del tipo A (64mq);
- 4 alloggi del tipo B (80mq);
- 4 alloggi del tipo C (96 mq);
- 8 alloggi di taglio più piccolo (50 mq), destinabili a giovani o anziani.

I servizi sono contenuti entro la fascia di profondità costante affiancata da ballatoi di distribuzione su cui prospettano solo finestre alte. Gli spazi abitabili, invece, affacciano tutti sulle ampie logge rivolte a sud-ovest; queste ultime, assumendo il ruolo di centro dell'abitazione, possono essere chiuse da vetrate nella stagione fredda e schermate da frangisole in quella calda. Gli edifici sono inoltre ventilati non soltanto sui lati lunghi, ma anche nella copertura e nella profondità del corpo di fabbrica, attraverso tagli trasversali richiudibili con serramenti scorrevoli.

Il progetto dei nuovi edifici intende affermare alcuni caratteri che consentono di avviare un'opportuna sperimentazione tipologica, tecnologica e normativa sull'edilizia residenziale pubblica. In particolare, la scelta degli edifici in linea, paralleli tra di loro e ortogonali al parco pubblico, favorisce non solo la massima apertura delle visuali, ma anche la possibilità di definire con precisione le relazioni fra le strade pubbliche e quelle private, fra il verde pubblico e gli orti, fra i percorsi pedonali e i corpi di risalita degli edifici.



# La nuova edificazione

I nuovi edifici si elevano su quattro livelli oltre il piano terra. Gli alloggi sono realizzati con 4 tagli differenti da 96 a 50 mq, per soddisfare differenti esigenze abitative. Al piano terra sono ubicati i garage e le cantine. La progettazione degli edifici segue tre livelli di sperimentazione che trattano rispettivamente il *Risparmio di energia e la diminuzione di inquinanti*, la *Qualità dell'aria interna ed il comfort abitativo*, la *Qualità degli spazi e la sicurezza*.

gli edifici

i laboratori  
Sul

corso pedonale affacciano le nuove attrezzature sociali, previste nel progetto finanziato. Si tratta di piccoli laboratori a doppia altezza, dotati di un soppalco e di uno spazio coperto all'esterno, conformati secondo il tipo della bottega artigiana. Ai laboratori è affiancato un centro di formazione permanente per il recupero delle attività tradizionali dell'artigianato, inteso anche come occasione per il reinserimento di individui socialmente deboli (es. tossicodipendenti).

